



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



## **PROGETTO EUROPEO ERASMUS PLUS: CONCLUSA SECONDA MOBILITA' IN PORTOGALLO**

La scuola primaria di Porto Viro, capofila del progetto Erasmus Plus “Bullying: I don’t stay! Yes, to friendship”, finanziato dall’Unione Europea, nei giorni dal 4 al 10 marzo è stata coinvolta nella seconda mobilità in Portogallo.

Con l’occasione la delegazione italiana, composta dalle docenti Giuliana Beltramini, coordinatore del progetto, Carla Ballarin e da tre alunne della scuola primaria Aldo Moro, ha partecipato ad alcune sessioni di lavoro che hanno visto coinvolte le delegazioni degli altri paesi partner, Portogallo, Polonia e Romania, con attività che prevedevano la valorizzazione delle diversità e l’inclusione, promuovendo nelle giovani generazioni lo sviluppo del senso di accettazione, dei comportamenti non aggressivi e la prevenzione del bullismo. La mobilità ha visto anche momenti di accoglienza e conviviali, partecipazione a lezioni con studenti e docenti del luogo, incontro con le autorità e visite nel territorio favorendo la conoscenza reciproca e la crescita umana. Particolarmente sono state apprezzate le qualità delle alunne italiane che non hanno perso l’occasione per dimostrare interesse e partecipazione a tutte le attività proposte e che hanno saputo creare ponti di amicizia e collaborazione superando le barriere linguistiche e culturali.

Ancora una volta questo risultato apprezzabile è frutto di un percorso formativo-didattico proposto, durante l’anno scolastico, alle classi quinte delle scuole primarie Mons. Sante Tiozzo e Aldo Moro di Porto Viro dai team di docenti che si sono impegnati affinché quanto pianificato avesse la giusta concretizzazione, accrescendo così l’offerta formativa dell’istituto. Un sentito ringraziamento va anche al dirigente scolastico che ha sempre sostenuto il progetto supportandone tutti gli aspetti organizzativi e gestionali.

Adesso il lavoro continua preparando l’incontro per giugno in Romania delle delegazioni di soli docenti che pianificheranno le mobilità per il prossimo anno a cominciare da quella in Polonia ad ottobre e che vedranno coinvolti nuovi team di alunni e docenti come è proprio nello spirito di Erasmus.